

INVITO A UN DIBATTITO

La patria e le guerre

di LUCIO LOMBARDO RADICE

Il nostro collaboratore Lombardo Radice ci manda questo articolo, che è al tempo stesso un intervento nel dibattito che si è aperto sugli ultimi casi dell'Università di Roma e un invito a discutere.

Io non credo che con tutti si debba e si possa discutere. Vi è in particolare un tipo di animale politico con il quale non solo non si può, ma non si deve discutere: è lo squadrista.

La questione mi sembra importante non tanto come giudizio storico sul più recente passato, sul carattere patriottico e nazionale della lotta antifascista.

Se guardati o emulati, poveri di spirito e molli di cuore, con lo sguardo drappello dei neo-squadristi non c'è da discutere. Non c'è che da affrontarli, lurlà, tacere, cacciarsi via, impedir loro di lordare, di ingiuriare, di tentare imboscate, sopraffazioni e intimidazioni.

Vi è però una categoria completamente diversa di giovani con i quali non c'è da discutere, ma è doveroso discutere con loro e civili dei problemi che li appassionano e che li appassionano: la patria, la libertà, il progresso sociale.

Artisti e Biennale

Una mozione del Sindacato unitario

Il Comitato esecutivo del Sindacato unitario degli artisti aderenti alla Biennale 1952, nella relazione presentata alla Commissione esecutiva del Sindacato unitario degli artisti, ha votato una mozione in cui si esprime il desiderio di un confronto e un dibattito civile, in altre forme e in altra sede.

Queste proposte miravano: 1) ad attuare la procedura di compilare l'elenco degli artisti italiani invitati soltanto dopo avere visitato il maggior numero possibile di studi per dare la possibilità ai commissari di rendersi direttamente conto della qualità e degli sviluppi della produzione di ogni singolo artista.



TUNISIA - Così i gendarmi colonialisti hanno ridotto la casa di Ali Messabi, dirigente del movimento patriottico, da loro tratto in arresto a Tazlinka. Nella foto: il figlio di Ali Messabi, Salah Mohamed, si aggira fra i resti delle devastazioni compiute dai nuovi hitleriani.

TACCUINO DI UN VIAGGIO IN U.R.S.S. DI ITALO CALVINO

Sui monti Lenin

Sguardo dall'alto a Mosca - I pedoni signori delle strade - Severo esame per gli automobilisti - Nasce un nuovo quartiere bianco e verde

È notte. Dalla finestra della mia camera d'albergo si vedono le stelle rosse d'innanzi a noi del Cremlino. Apro l'altoparlante che c'è in ogni camera; la spina può essere innestata in tre prese che corrispondono a tre stazioni.

Le auto sovietiche non hanno nulla da invidiare alle americane, in quanto a lusso e modernità di linea. Ma direi che hanno l'aria meno tronfia. Forse è che in queste auto c'è un bel po' di pedone, non l'automobilista. Le regole di circolazione - mi spiegarono - sono molto severe per il loro. Per i pedoni non mi sembra, ristretto che attraversano col semaforo rosso e il verde.

Le auto sovietiche non hanno nulla da invidiare alle americane, in quanto a lusso e modernità di linea. Ma direi che hanno l'aria meno tronfia. Forse è che in queste auto c'è un bel po' di pedone, non l'automobilista.

Mosca si trasforma

A star qui penso si possa vedere Mosca trasformarsi sotto gli occhi. Anno per anno aree sterminate di cassette e di abitanti passano nei grandi isolati in muratura che hanno già spuntato giorno per giorno il vicino. Comincio a capire come va guardando l'URSS: come un mondo che non sta mai fermo e di cui non puoi mai dire: «E' così», perché sempre vedi insieme comera e come sta diventando e come dirà l'entità. Dietro di noi, solo una città, il grattacielo più grande di

Il nostro governo non una parola da dire in difesa e non una parola da compiere per difendere i cittadini italiani. Ma come oggi i partigiani impuniti possono portare la fronte alta, non soltanto in pericolo hanno combattuto il nemico comune, ma anche perché hanno combattuto per difendere l'italianità di quelle terre oggi barattate o milanciate di baratte.

CHI SONO GLI ANTITALIANI

Tornano i cefi delle S.S. sullo sfondo del processo Porzus

'La Natisone ha dato fastidio a Tito, non la prima Brigata Osoppo., - Un alto impegno per tutti i cittadini onesti

Così è il quadro che si presenta al processo di Lucca, dove si dimostra che il primo tradimento dei gruppi dirigenti dell'Osoppo fu consumato contro gli uomini stessi del Osoppo, instigandoli a darsi loro come obiettivo la lotta contro i comunisti anziché la lotta contro il tedesco e un secondo tradimento s'consuma oggi, tentando di confondere un gruppo di comandanti traditori con l'intera formazione Osoppo che ha dato sangue e caduti, fianco a fianco coi gariboldini, per la causa della libertà d'Italia.

Il mercato di Trieste. L'anno scorso a Lucca ha dichiarato: «Credo che una delle ragioni per cui non si sono mosse un movimento partigiano italiano che collaborasse con le formazioni partigiane e operarono...».

LE PRIME A ROMA

CINEMA. ANNA. Alberto Latuada è uno dei più fertili e preparati registi italiani. Già nell'anteguerra ci aveva dato alcune opere interessanti, e nel dopoguerra è andato avanti, portando con sé un simile soggetto, un'opera di grande impegno.

Il nostro governo non una parola da dire in difesa e non una parola da compiere per difendere i cittadini italiani. Ma come oggi i partigiani impuniti possono portare la fronte alta, non soltanto in pericolo hanno combattuto il nemico comune, ma anche perché hanno combattuto per difendere l'italianità di quelle terre oggi barattate o milanciate di baratte.

Il nostro governo non una parola da dire in difesa e non una parola da compiere per difendere i cittadini italiani. Ma come oggi i partigiani impuniti possono portare la fronte alta, non soltanto in pericolo hanno combattuto il nemico comune, ma anche perché hanno combattuto per difendere l'italianità di quelle terre oggi barattate o milanciate di baratte.

Il nostro governo non una parola da dire in difesa e non una parola da compiere per difendere i cittadini italiani. Ma come oggi i partigiani impuniti possono portare la fronte alta, non soltanto in pericolo hanno combattuto il nemico comune, ma anche perché hanno combattuto per difendere l'italianità di quelle terre oggi barattate o milanciate di baratte.

LE PRIME A ROMA

CINEMA. ANNA. Alberto Latuada è uno dei più fertili e preparati registi italiani. Già nell'anteguerra ci aveva dato alcune opere interessanti, e nel dopoguerra è andato avanti, portando con sé un simile soggetto, un'opera di grande impegno.

Il nostro governo non una parola da dire in difesa e non una parola da compiere per difendere i cittadini italiani. Ma come oggi i partigiani impuniti possono portare la fronte alta, non soltanto in pericolo hanno combattuto il nemico comune, ma anche perché hanno combattuto per difendere l'italianità di quelle terre oggi barattate o milanciate di baratte.

BAZAR in rotocalco

Vocazione a fumetti

Sulla rivista Tempo il signor Buffalacco, che di solito si occupa di importanti questioni di politica estera, ci ha fatto un'inchiesta su un suo lettore sulla nascita e la vita dei fumetti. I fumetti, dunque, li inventò nel 1896 il disegnatore Outcault, sul giornale New York World, di proprietà del signor Joseph Pulitzer, con un'operazione della cui correttezza ciascuno potrà giudicare rubò a suon di dollari idea, fumetto e disegnatore al suo rivale e trasferì il tutto sul suo giornale.

«Bimbo Giallo» imparò presto dal suo nuovo padrone il modo di vita americano e si mise subito a fare il suo. Memoriale - resterà il fumetto in cui il Bimbo Giallo, dopo aver provocato un coetaneo negro, lo abbatte facendogli saltare una maseella; sulla vittima atterrata si getta una capra a mangiarla la chiama riciclata. Come vedete, fu un bel'inizio.

Il perché della passione

Epoca dà notizia della visita in Italia della senatrice giapponese Mumeo Oku. Costei, ricuata a Palazzo Madama, ha chiesto e ottenuto di sedersi «per prova» sullo scranno riservato al presidente De Nicola. Ha fortinamente spuntato nell'animo di Rebecchini nostro di farle provare come si sta seduti sulla poltrona del Sindaco di Roma. Non sappiamo - poiché Epoca, il solo giornale che si sia accorto della illustria visita, è lacunoso su questo punto - se la signora Oku sia stata ricevuta anche dal Presidente Einaudi e gli abbia chiesto un analogo favore. Ma, direte voi, come mai quella signora nutre una così irresistibile attrazione per le poltrone presidenziali e dei «pezi grossi» in pensiero? «Chiedo scusa», dice, «ma sono spuntate nell'animo di bambine infatuate delle due Monacelle buone e birichine».

Coscienza radiofonica

La Settimana Incom illustra fornisce in un ampio servizio dedicato alla RAI alcune preziose informazioni sui dirigenti della diabolica organizzazione. Il che è altrettanto utile, perché fa sì che i milioni di accidenti che quotidianamente escono dalle bocche dei radioascoltatori non restino dispersi, come accade ora, senza un preciso indirizzo. Il direttore generale dei programmi è l'uomo che - scrive l'Incom - è quello che maggiormente risponde dinanzi ai radiascoltatori della buona o cattiva qualità dei programmi: è Giulio Razzi. È un signore alto, distinto, con un'aria elegante e bonario nel tempo stesso.

Artisti cinesi visitano l'Ucraina

STALINO. 3 (Tass). - Il 4 febbraio il complesso artistico popolare della Repubblica popolare cinese, premiato al Festival mondiale di Berlino, ha lasciato il bacino del Donez, diretto a Karkov. Nella città di Stalino gli attori cinesi hanno dato tre concerti ed hanno rappresentato il dramma musicale «La fanciulla dai capelli bianchi», riscuotendo grande successo. Gli ospiti hanno visitato varie imprese industriali ed hanno preso cognizione del lavoro svolto dai teatri e dagli istituti culturali ed educativi del bacino del Donez.